



ROBERTO SANTANGELO VICESEGRETARIO VICARIO

Forza Italia Abruzzo: Nazario Pagano resta alla guida degli azzurri

La fumata bianca arrivata dopo l'incontro con i vertici del partito a Roma

► L'editoriale

La retorica dell'Europa e la sua classe politica che cerca legittimità nel riarmo

Alfonso De Amicis

In molti hanno amato l'Europa. A suo tempo i giovani viaggiatori furono colpiti da Parigi, Amsterdam, Copenaghen, Monaco di Baviera con la sua Oktober fest. Altrettanto, questi giovani rimasero ammirati di Praga, Lisbona della Spagna andalusa. Insomma un tempo questa Europa appariva bellissima, la sua modernità esercitava una forma affascinante di attrazione. Quell'Europa richiama la sua diversità la sua cultura millenaria, ricca di arte di pensiero di bellezza. Nazioni diverse che interagiscono ai più diversi livelli. Poi quasi all'improvviso venne Gorbaciov, il muro di Berlino venne giù e pochi si accorsero cosa sarebbe stato il dopo. Da noi tre anni dopo ci fu "il golpe" del 1992. Con un tratto di matita ci fu la cancellazione dei partiti e con essi scomparve l'unico vero momento storico di Unità Nazionale. Fu un precipitare continuo. Vennero la cancellazione della scala mobile, la riforma pensionistica, le USL trasformate in ASL, le esternalizzazioni della PA, la concertazione. Poi venne Prodi con le sue privatizzazioni a tutto spiano, e il SUD desertificato. Ci fu un attacco complessivo alle condizioni generali dei lavoratori del ceto Medio, dei giovani fatto dai governi di CentroSinistra Centro destra. Da quella svolta storica continuammo impertentiti ad applicare ricette economiche di pura sussistenza. Accumuliamo avanzi primari non per il benessere dei cittadini ma per gonfiare a dismisura i capitali finanziari globali senza riferimenti territoriali, apolidi, sfuggenti. L'Europa ha talmente fatto i compiti a casa che da culla della Civiltà si è trasformata in un deserto industriale e in nano politico economico. Le sue politiche di austerità e di deflazione salariale ha messo su una architettura istituzionale ormai invisa dai giovani e da un certo medio sempre più impoverito e insicuro. Stiamo dissanguando le finanze pubbliche per armare l'Ucraina in nome di una presunta sicurezza europea che sfugge alla logica delle masse impoverite. Prende una sua forma solo nelle stanze dell'euro burocrazia. Quando ci fu il...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 26

Il progetto politico di Forza Italia proseguirà, in Abruzzo, sotto la guida di Nazario Pagano, segretario regionale del partito, con Roberto Santangelo vicesegretario vicario. È quanto deciso nel corso dell'incontro tenutosi a Roma con il leader nazionale, il segretario regionale, i consiglieri regionali e i segretari provinciali che hanno condiviso un percorso politico unitario, si legge in

una nota, «fondato sui contenuti, sui programmi e sugli obiettivi strategici del partito, confermando la volontà comune di proseguire insieme il lavoro politico e amministrativo che negli ultimi anni ha consentito a Forza Italia di raggiungere in Abruzzo risultati elettorali tra i più significativi a livello nazionale» Le nomine vedranno la loro conferma...

Martina Colabianchi segue a pagina 2

L'Aquila: parte la demolizione dell'ex Inam, al suo posto un parcheggio con 150 posti auto



I lavori di abbattimento avranno una durata di tre mesi (Biordi a pag.12)

L'Aquila: malumori in Futuro Nazionale, a rischio la presenza nella maggioranza

Mentre si radica sempre più nel territorio, rafforzando la propria struttura locale, il gruppo aquilano di Futuro Nazionale, ancora fresco di debutto all'interno del Consiglio comunale, comincia a mostrare i muscoli. A pochi giorni dall'annuncio della costituzione del gruppo consiliare del partito del generale Vannacci in seno all'assise civica aquilana, da parte del consigliere Daniele D'Angelo, la ridefinizione della geografia delle forze di maggioranza comincia a far emergere delle criticità che potrebbero far

sericchiolare l'attuale equilibrio del centrodestra aquilano. È lo stesso D'Angelo, ormai presidente del gruppo consiliare di Futuro Nazionale al Comune dell'Aquila e del comitato cittadino, a parlare schiettamente di forti malumori emersi all'interno del movimento per alcune posizioni assunte da Azione. Si tratterebbe di scelte distanti dagli impegni politici e programmatici che avevano caratterizzato il percorso comune costruito sino ad oggi dalla maggioranza. Il tono di...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 14

■ POLITICA

Amministrative di Chieti: Giuseppe Conte in città a sostegno di Legnini

Mariachiara Di Fiore

A ormai pochi giorni dal ballottaggio per le elezioni comunali della città di Chieti in programma i prossimi 7 e 8 giugno, il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte è arrivato in città per mostrare pieno sostegno al candidato per il centro sinistra, Giovanni Legnini, ex sottosegretario, vice presidente del Csm ed ex commissario sisma 2016. «È stata una scelta locale nel confronto tra i rappresentanti del Movimento Cinque Stelle locale; le altre forze politiche hanno deciso di convergere su questa candidatura come la più affidabile» afferma Conte-. Poi personalmente, conoscendolo, credo che farà molto bene». L'occasione è stata un momento utile anche per puntare e riflettere sullo scenario geopolitico attuale, secondo Conte estremamente preoccupante per l'Italia: «L'Ocse certifica che l'Italia sarà ultima per crescita del Pil nel 2027 nell'ambito del G20 e dei paesi Ocse, quindi boccia il governo Meloni anche per la qualità del lavoro, per i salari, per la sanità. E il nostro governo cosa ottiene da Bruxelles?...

segue a pagina 5

■ LAVORO

L'Foundry di Avezzano, Michele Fina (Pd): «Subito un tavolo al Mimit»

Marco Giancarli

«Siamo di fronte a una condizione sempre più indefinita rispetto alla direzione che l'azienda intende intraprendere». Così il senatore Pd Michele Fina al termine del tavolo di crisi presso la Regione Abruzzo sul sito marsicano di L'Foundry. Per il dem «Continua a mancare un piano industriale capace di delineare in modo chiaro, trasparente e credibile le prospettive produttive e occupazionali del sito di Avezzano. In un quadro così nebuloso - prosegue -, la preoccupazione delle lavoratrici e dei lavoratori è del tutto comprensibile anche alla luce di una contrazione della produzione che oggi si attesta al 10% della capacità aziendale: una situazione grave che merita la massima attenzione e sensibilità da parte di tutte le istituzioni...

segue a pagina 21